

l'iniziativa

Start cup, dalla Campania le idee per l'innovazione

Quattro progetti alle finali nazionali di Milano



I PIANI

Quattro i progetti presentati: Alert me del professore Aldo Zollo, Genenvet di Vincenzo Perretti, Homeland Security di Luciano Nunziante e N-Enterprise di Francesco Flamini

Il tavolo di presidenza di Start cup,

ATTILIO IANNUZZO

Si CONCLUDE la sesta edizione di Start cup, un'iniziativa imprenditoriale ideata dalla Federico II basata sulla ricerca, che premia le migliori idee di business aziendale dei giovani studenti, quelli che si avviano a terminare gli studi. Negli ultimi anni sono stati presentati progetti in svariate aree tematiche: dall'agricoltura e produzione biologica alla ricerca biomedica e prodotti connessi, dai prodotti e servizi dell'informatica applicata alla gestione delle risorse naturali, ed ancora dalla gestione di grandi risorse alla ricerca di nuovi materiali.

«Per la prima volta - afferma l'assessore regionale all'innovazione scientifica Nicola Mazzocca - i giovani studenti non han-

no solo l'intenzione di inserirsi in grandi aziende, ma hanno l'ambizione di poter creare un'impresa, sulla base di un'idea competitiva. Spesso si esportano cervelli all'estero, e questo non deve farci preoccupare, significa che abbiamo grossi talenti e la formazione funziona bene; l'obiettivo è quello di poter offrire loro un'opportunità di lavoro nel nostro paese».

In 5 anni, dal 2003 ad oggi, sono stati coinvolti 42 atenei, e l'iniziativa ha sviluppato 250 idee d'impresa con il risultato finale di 12 aziende sul mercato. I progetti migliori entrano in un contesto nazionale, il Premio Nazionale per l'innovazione, una vera e propria manifestazione itinerante che avrà luogo il 27 novembre a Milano. Il Pni riunisce ogni anno i vincitori delle start cup italiane, organizzate dalle università nazionali che aderiscono all'iniziativa. I primi tre classificati dei concorsi locali restano in gara per le

toriali ad alto contenuto tecnologico. La prima edizione è stata realizzata a Bologna nel 2003. Successivamente le tappe sono state Torino, Padova, Udine e Napoli. L'idea è quella di creare un'impresa supportata sempre dalla finanza, di creare nuovi bandi e di sviluppare in questo modo un circuito innovativo mai avuto fino ad oggi nell'ambito della ricerca. «L'elemento davvero innovativo - sostiene l'assessore allo sviluppo Mario Raffa - è la conve-



nienza; il costo di un addetto è minore di quello di un posto di lavoro».

L'accostamento della cultura rappresentato dall'università Federico II si unisce all'esperienza dell'impresa, rappresentato dal Banco di Napoli e dallo sponsor ufficiale Vodafone. «Oltre al sostegno economico - sostiene il direttore Area Sud Vodafone Italia Fabrizio Rocchio - abbiamo investito in questo progetto tramite persone, capacità e competenze, dando supporto ad un nuovo modo di fare impresa; ci eravamo accorti che nel modo di gestire l'azienda mancava qualcosa ed abbiamo dato il nostro contributo».



IL COMUNE

«L'elemento davvero innovativo è la convenienza»

l'assessore Raffa,



LA REGIONE

«Dalla Federico II le proposte per creare imprese»

l'assessore Mazzocca